

Liceo Scientifico "C. DE GIORGI"
Viale De Pietro, 14 – 73100 Lecce



ALLEGATO AL DVR 2019-20

Prot. n. 3863/2020

AGGIORNAMENTO DVR PER LE MISURE DEL CONTENIMENTO della Pandemia derivante dal virus

SARS-CoV-2 - (Covid-19)

AI SENSI DELL'ART. 28 E 271 DEL D.LGS. N°81/08 E S.M.I.

- REVISIONE N°02 -

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
D. Lavoro	Dott.ssa Giovanna CARETTO	
RSPP	Ing. Rocco TARANTINI	
Medico Competente	Dott.ssa Annunziata BAGLIVO	
RLS	Prof. Enrico PECCARISI	

Revisione 02

Data revisione: 15/05/2020

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

INDICE

CAPITOLO 1: PREMESSA

- 1.1 Cos'è il nuovo Corona Virus
- 1.2 Sintomi
- 1.3 Trasmissione
- 1.4 Documenti

CAPITOLO 2: DISPOSITIVI DI PREVENZIONE

- 2.1 Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio

CAPITOLO 3: MISURE DI PREVENZIONE

- 3.1 Misure generali per la prevenzione
- 3.2 Precauzioni generali per la prevenzione del covid-19
- 3.3 Qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro
- 3.4 Impianti di ventilazione negli ambienti di lavoro

CAPITOLO 4: MISURE DI PREVENZIONE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE

- 4.1 Modalità di ingresso nell'Istituto Scolastico
- 4.2 Organizzazione scolastica
- 4.3 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
- 4.4 Gestione spazi comuni (spogliatoi, distributori di bevande e/o snack...)

CAPITOLO 5: Pratiche di Igiene

- 5.1 Buone pratiche di igiene

CAPITOLO 6: SORVEGLIANZA SANITARIA E GESTIONE DEI LAVORATORI FRAGILI

- 6.1 Sorveglianza sanitaria e prioritizzazione del rientro del personale sui luoghi di lavoro
- 6.2 Tutela dei lavoratori fragili
- 6.3 Gestione degli infortuni

CAPITOLO 7: GESTIONE DEI CASI

- 7.1 Gestione dei casi negli ambienti

CAPITOLO 8: IGIENE E SANIFICAZIONE

- 8.1 Procedure di igiene e sanificazione
- 8.2 Scelta dei prodotti

CAPITOLO 9: FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

- 9.1 Introduzione
- 9.2 Obblighi dei lavoratori
- 9.3 Allontanamento dal lavoro
- 9.4 Procedura di lavaggio delle mani
- 9.5 Procedura di vestizione e svestizione
- 9.6 Procedura di lavaggio mani con formulazione a base alcolica
- 9.7 Istruzioni indossamento mascherina

CAPITOLO 10: CARTELLONISTICA

- 10.1 Opuscolo informativo (decalogo)
- 10.2 Indicazioni generali di prevenzione e protezione
- 10.3 Cartellonistica da posizionare agli accessi
- 10.4 Cartello da apporre alla timbratrice / front desk
- 10.5 Cartello da esporre presso i distributori automatici
- 10.6 Cartello da esporre all'ingresso degli spogliatoi
- 10.7 Cartello da esporre nelle zone di carico e scarico

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

Capitolo 11: CONTROLLO E LIMITAZIONE DEGLI ACCESSI ESTERNI

- 11.1 Modalità di accesso dei fornitori esterni
- 11.2 Misure per ridurre o evitare assembramenti
- 11.3 Raccomandazioni per i tecnici verificatori

CAPITOLO 12: VERBALE DI CONSEGNA DPI

CAPITOLO 13: PRIVACY

CONCLUSIONI

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

CAPITOLO 1: PREMESSA

1.1 Cos'è il Nuovo Corona Virus

Il 31 dicembre 2019, la commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan.

Il 9 gennaio 2020, il Center For Disease Control and Prevention (CDC) cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo Coronavirus come agente causale, strettamente correlato a quello della sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha annunciato in data 11.02.2020 il nuovo nome per la malattia da nuovo coronavirus: Covid-19. Il nome è l'acronimo di Co (corona); Vi (virus); D ('disease', malattia) e 19 (l'anno di identificazione del virus).

Il virus appartiene alla più generale famiglia dei coronavirus. I Coronavirus sono una grande famiglia di virus respiratori a filamento singolo di RNA a senso positivo. Possiedono un diametro di circa 80-160 nm (1 nanometro è un milionesimo di millimetro) e il loro genoma è tra i più lunghi dei virus a RNA (conta circa 30.000 basi azotate).

Il COVID-19 (COrona Virus Disease-2019) è una malattia respiratoria grave causata dal virus SARS-CoV-2.

1.2 SINTOMI

Sintomi

L'infezione può causare sintomi lievi e gravi fino a provocare la morte. I sintomi in genere includono febbre, tosse affaticamento respiratorio. Tuttavia, in talune persone, indicate come casi asintomatici, l'infezione non provoca alcun sintomo.

I sintomi dell'infezione COVID-19 possono comparire in un periodo compreso tra 2 giorni fino a 14 giorni dall'esposizione E SONO:

- rinorrea (naso che cola)
- cefalea (mal di testa)
- tosse
- faringite (gola infiammata)
- febbre
- sensazione generale di malessere.

1.3 TRASMISSIONE

Come si diffonde il virus

Sebbene i primi casi umani di COVID-19 siano probabilmente derivati dall'esposizione ad animali infetti, le persone infette possono diffondere il virus ad altre persone. Il virus si diffonde principalmente da persona a persona con le seguenti modalità:

- tra le persone che sono in stretto contatto tra loro (entro 150 cm).
- attraverso goccioline respiratorie prodotte quando una persona infetta tossisce o starnutisce. Queste goccioline possono entrare nella bocca o nel naso di persone che si trovano nelle vicinanze o possono essere inalate nei polmoni.

È inoltre possibile che una persona possa infettarsi toccando una superficie o un oggetto contaminato portando

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

successivamente le mani a contatto della bocca, del naso o degli occhi.

Per la predisposizione della documentazione ufficiale si fa riferimento ai seguenti documenti:

1.4 DOCUMENTI

Documenti cogenti

- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*” ([Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.45 del 23-02-2020](#))
- DPCM del 11 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”. (20A01605) ([Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.64 del 11-03-2020](#))
- DPCM del 22 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*” ([Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.76 del 22-03-2020](#))
- “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*” del 14-03-2020
- DPCM del 10 aprile 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*” ([Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.97 del 11-04-2020](#))
- Ulteriori successivi Decreti e Protocolli integrativi emanati dagli organi governativi dopo il 10 aprile 2020.

Sulla base del “*Protocollo condiviso*”, emanato dal Governo Italiano in data 24 aprile 2020, in accordo con il Datore di Lavoro, sentiti il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ed Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza [Comitato], viene deciso quali “misure di rientro” confermare o eventualmente riadattate per contestualizzarle allo specifico edificio (caratteristiche fisiche dell'immobile) e alle esigenze organizzative,

produttive e di fruizione degli spazi volute dal Datore di Lavoro e/o dal gestore del sito.

Inoltre, si potrà decidere se e come modulare nel tempo le misure in relazione all'evolversi dell'epidemia e delle disposizioni governative/locali. Per esempio, dopo il primo mese di inizio della Fase di rientro si potrà prevedere un “alleggerimento” delle misure.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

CAPITOLO 2: DISPOSITIVI DI PREVENZIONE

2.1 Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio

I dispositivi di possibile utilizzo ai fini del contenimento del contagio sono:

1. mascherine facciali del tipo mascherina chirurgica tipo I

Possono inoltre essere utilizzati secondo indicazioni specifiche, come nel seguito dettagliate:

1. guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici o in lattice

Non sono ritenuti specificatamente indispensabili ai fini della prevenzione del contagio in ambiente lavorativo, non sanitario:

1. Respiratori D.P.I. del tipo FFP1, FFP2, FFP3
2. Occhiali/visiere
3. Camici monouso o lavabili.

La Tabella di seguito illustra l'utilizzo delle mascherine in rapporto alle situazioni di distanziamento interpersonale, nell'ipotesi che non siano predisposte barriere di plexiglas tra postazioni di lavoro.

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Ambienti lavorativi non sanitari			
Aree amministrative	Impiegati	Attività al chiuso - persona sola nella stanza	Non necessario uso di mascherine
		Attività al chiuso, distanza sociale oltre 2 metri sempre rispettata. Attività all'aperto, distanza sociale 1 metro sempre rispettata	Si consiglia l'uso della mascherina
		Attività al chiuso, distanza sociale inferiore a 2 metri	Si ritiene necessaria l'uso della mascherina
		Spazi chiusi, con la presenza di più persone	Si ritiene necessaria l'uso della mascherina
		Spazi aperti, in presenza di più persone, dove non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale.	Si ritiene necessaria l'uso della mascherina
		Addetti alla misurazione della temperatura corporea delle persone all'ingresso e squadre emergenza*.	Respiratori del tipo FFP2 senza valvola, guanti, camice monouso, protezione degli occhi e disinfettanti

*I DPI deve essere presente all'interno della cassetta di primo soccorso.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

CAPITOLO 3: MISURE DI PREVENZIONE

3.1 Misure generali di prevenzione

Misure ordinarie, già attuate per la prevenzione contro il rischio contagio in generale:

- Tutte le superfici orizzontali (mobili, arredi, piani di lavoro, carrelli) presenti sono lavabili, disinfettabili e impermeabili. Si devono intensificare i controlli sulle procedure di lavaggio, disinfezione e sanificazione.
- È presente nell'ambiente un adeguato ricambio aria (ventilazione naturale e artificiale).
- È prevista la manutenzione e sostituzione periodica dei filtri degli impianti di climatizzazione.
- I lavoratori effettuano la pulizia delle attrezzature utilizzate sempre con i DPI indossati.
- Si è provveduto a garantire un'illuminazione tale da eliminare il rischio legato ad una non ottimale percezione delle situazioni di pericolo.
- Durante l'attività non è consentito portare anelli, bracciali o altri monili evitare di mangiare, fumare, portarsi le mani alla bocca o agli occhi durante il lavoro.
- Il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica che sono esposti o, che possono essere potenzialmente esposti, ad agenti biologici è quello minimo in funzione della necessità della lavorazione nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori al fine di eliminare o, comunque di ridurre al minimo, i rischi derivanti.

3.2 Precauzioni generali per la prevenzione del Covid-19

1. L'Istituto Scolastico mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, raccomandando la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
2. Evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
3. Coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
4. Porre attenzione all'igiene delle superfici;
5. Evitare contatti ravvicinati con soggetti affetti da infezioni respiratorie acute;
6. Lavarsi frequentemente le mani, specie dopo contatto diretto con persone malate o l'ambiente in cui si trovano;
7. Adottare mascherina preferibilmente riutilizzabile (purché adeguatamente sanificata) a copertura di naso e bocca in ambienti chiusi e frequentati da altre persone al di fuori della propria abitazione. In ogni attività sociale esterna mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro da ogni altra persona;
8. In caso di infezione respiratoria acuta mettere in pratica l'etichetta respiratoria, indossare la mascherina e chiedere assistenza medica in presenza di distress respiratorio. L'etichetta respiratoria consiste in:
 - a) coprirsi bocca e naso durante gli starnuti o la tosse utilizzando fazzolettini di carta o, in mancanza d'altro, la manica del proprio vestito;
 - b) eliminare il fazzolettino di carta nel più vicino raccoglitore di rifiuti;
 - c) praticare l'igiene delle mani subito dopo (con lavaggio o utilizzo di soluzione idroalcolica).

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

3.3 Qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro

Allo scopo di prevenire, impedire e ritardare la diffusione del virus che causa la COVID-19, la qualità dell'aria indoor assume una rilevante importanza nella protezione, tutela e prevenzione della salute dei lavoratori.

La qualità dell'aria indoor negli ambienti lavorativi, indipendentemente dagli effetti sulla salute, ha un'importante influenza sulle prestazioni e sul benessere fisico e mentale dei lavoratori. Pertanto, risulta fondamentale considerare i rapporti strettissimi che intercorrono tra i molteplici fattori che intervengono quali: le attività, le mansioni e i comportamenti dei lavoratori, la corretta applicazione delle procedure organizzative-gestionali dei processi funzionali che guidano il complesso percorso di erogazione delle attività, le caratteristiche di qualità della struttura edilizia, la presenza e l'utilizzo di impianti tecnologici (es. Ventilazione

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

Meccanica Controllata, VCM), la presenza e l'utilizzo di impianti fissi (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), la presenza di addetti/operatori professionali di ditte esterne (es. pulizia, manutenzione, fornitori, ecc.), le attività di pulizia e sanificazione ordinarie e straordinarie, le manutenzioni.

Con essi possono interagire le procedure di gestione organica delle molteplici attività di prevenzione messe in atto e condivise all'interno degli edifici/ambienti nel contesto dell'epidemia di SARS-COV-2. Trattasi di fattori che contribuiscono in modo significativo sulla qualità dell'aria indoor, sullo stato di salute e sulla soddisfazione di tutto il personale (dipendente e non) che a vario titolo frequenta l'edificio/ambienti.

Di seguito si indicano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale SARS-CoV-2, per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro, quali:

- Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
- La ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura.
- Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.
- Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata. In generale, si raccomanda di evitare di aprire le finestre e balconi durante le ore di punta del traffico (anche se in questo periodo è molto diminuito) o di lasciarle aperte la notte.
- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.
- Gli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/o luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni cattura-polvere, lavaggio, disinfezione, ecc.) devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità, e adottare l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).
- Le pulizie quotidiane degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.
- Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni di legge: pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi VMC o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor.

3.4 Impianti di ventilazione negli ambienti di lavoro

- Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Palestra della succursale di Via Pozzuolo) (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro.
- Acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VCM (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.). Eventualmente se si è vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti.
- Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. In questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.
- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

CAPITOLO 4: MISURE DI PREVENZIONE

La prevenzione del contagio viene basata su metodi già noti, la cui applicazione viene adeguata al singolo luogo di lavoro dopo averne definito le caratteristiche principali in termini di affollamento e flussi di accesso e stazionamento. Ad esempio:

4.1 Modalità di ingresso nell'Istituto Scolastico (sia sede Centrale sia sede succursale)

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

È consigliabile:

- favorire orari di ingresso/uscita e di pausa scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi);
- considerare la eliminazione di bollatrici;
- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. (qualora possibile) Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nell'edificio scolastico, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)
- L'ingresso nell'edificio scolastico di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani, utilizzare la mascherina protettiva e, ove compatibile o richiesto dall'attività, utilizzare guanti monouso. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa. Il datore di lavoro installa nei luoghi di lavoro idonei e diffusi dispenser per detergere le mani, inoltre, fornisce mascherine protettive e eventualmente guanti monouso. Qualora non fosse reperibile il gel detergente, effettuare il normale lavaggio con acqua e sapone

4.2 Organizzazione scolastica

Per ciascuna delle aree frequentate (ad esempio: atrio di accesso, spogliatoi e servizi igienici, uffici, area pausa) deve essere definito il numero massimo di persone che possono essere presenti, in base alla disponibilità di dispositivi di prevenzione del contagio, allo spazio disponibile, al tempo di permanenza e alla attività svolta. Ad esempio, è prassi attualmente prescritta nelle disposizioni governative garantire la rarefazione del personale e il rispetto di una distanza interpersonale minima di 1 metro. Ad esempio, si potrà:

- Consentire una maggiore densità di occupazione in aree di transito (corridoio)
- Consentire meno densità in aree di sosta "critiche" in cui le persone potranno non indossare mascherina (area pausa, atrio)
- Prevenire gli assembramenti per attese (fila per accedere alla agli uffici, ressa ai cancelli, ecc.) con una pianificazione degli accessi e dei turni di lavoro;
- abolizione temporanea delle postazioni di coworking negli uffici che non garantiscano distanze minime di sicurezza tra le persone a meno di non separare i posti di lavoro con barriere di plexiglas
- a seguito dell'analisi del layout e dell'organizzazione del lavoro deve essere garantito, ove possibile, mantenere la distanza di almeno 2 metri tra le postazioni di lavoro a meno di non separare, anche in

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

questo caso i posti di lavoro con barriere di plexiglas. Procedere alla disinfezione della postazione di lavoro (mouse o altro dispositivo di puntamento; tastiera; monitor, telefono e scrivania) con idonei prodotti disinfettanti e/o salviette igienizzanti (a base alcolica). A conclusione dell'attività lavorativa procedere all'ulteriore disinfezione della postazione lavorativa (mouse o altro dispositivo di puntamento; tastiera; monitor e scrivania)

Nel distanziamento delle postazioni < 2 metri:

- Procedere alla disinfezione della postazione di lavoro (mouse o altro dispositivo di puntamento; tastiera; monitor, telefono e scrivania) con idonei prodotti disinfettanti e/o salviette igienizzanti (a base alcolica)
 - Uso dello "sfalsamento nello spazio di lavoro" tra i diversi lavoratori (es. divisione tramite barriere)
 - A conclusione dell'attività lavorativa procedere all'ulteriore disinfezione della postazione lavorativa (mouse o altro dispositivo di puntamento; tastiera; monitor e scrivania)
 - Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di due metri e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- nel caso di attività svolte in ambiente esterno alla struttura fisica della Scuola, i contatti con terzi del personale che opera all'esterno della Scuola dovrebbero essere ridotti quanto più possibile. Qualora non sia possibile evitare contatti con personale terzo, si dovranno indicare le modalità con cui avvengono i contatti nel caso di lavoro svolto al di fuori di una sede per localizzazione, durata, frequenza. In ogni caso i contatti dovranno svolgersi indossando gli opportuni dispositivi di prevenzione del contagio (mascherine chirurgiche dispositivo medico di Tipo I, o, in particolari casi, maschere facciali di tipo FFP2 senza valvola), e dovranno essere tracciabili. Si dovrà comunque raccomandare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 2 metri se tutti non indossano dispositivi di protezione dalla trasmissione del contagio. Il contatto dovrà avvenire con terzi dotati di opportuni dispositivi di prevenzione del contagio. I contatti non dovranno aver luogo in ambienti di dimensioni eccessivamente ridotte, che non consentono di mantenere le distanze di sicurezza. In ogni caso, dovranno essere indossati gli opportuni dispositivi di prevenzione del contagio di volta in volta necessari
 - utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine scolastica, se del caso anche con opportune rotazioni
 - È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi presenti all'interno della Scuola. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.
 - L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

4.3 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno del sito scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni dettate dal Dirigente Scolastico.

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Nel caso dell'auto privata con due persone si raccomanda l'utilizzo della mascherina.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione scolastica lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni della Scuola in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Qualora si rendessero strettamente necessarie, esse è consigliabile si svolgano secondo quanto indicato dalla OMS in particolare:

- ridurre al minimo il numero di partecipanti
- rendere disponibili appositi dispositivi di prevenzione del contagio (tipicamente ma non unicamente mascherine chirurgiche dispositivo medico di Tipo I) per tutti i partecipanti
- rendere disponibili punti di sanificazione delle mani, ad esempio distributori di gel igienizzante o accesso al lavabo con acqua e sapone
- informare tutti i partecipanti del divieto di partecipazione in caso manifestassero sintomi di COVID 19
- stilare la lista dei contatti di tutti i partecipanti, compresi N° cellulare, email, indirizzo, da utilizzarsi quali contatti in caso uno dei partecipanti manifesti successivamente sintomi da COVID 19. Occorrerà porre divieto di partecipazione a coloro che non intendono fornire i contatti
- utilizzare locali di dimensioni adeguate al numero di partecipanti in modo da poter garantire la massima distanza interpersonale possibile, comunque non inferiore a 1 m. Garantire durante e dopo la riunione la ventilazione dei locali. Garantire prima e dopo la riunione la pulizia con sanificante delle superfici a contatto diretto con la pelle delle persone (es superficie tavoli, maniglie porte e finestre, ecc.).

Incentivare, ove possibile, l'utilizzo delle scale in luogo degli ascensori:

- ridurre il numero di persone autorizzate negli ascensori, per esempio autorizzando l'utilizzo degli stessi alle sole persone portatrici di Handicap, ferme restando le distanze interpersonali raccomandate
- installare barriere fisiche "antirespiro" nelle zone considerate critiche per contatto diretto (servizi al pubblico) o affollamento (atrio) quali barriere di plexiglass, schermi protettivi, ecc. L'inserimento di barriere trasparenti nel settore ricettivo (atrio), al di là di problemi oggettivi di posizionamento/operatività/ecc. potrebbe costituire un nuovo standard di una futura hall, ma potrebbe anche dare vantaggi aumentando la sicurezza anti-contagio nei confronti degli addetti reception.

4.4 Gestione spazi comuni (spogliatoi, distributori di bevande e/o snack...)

L'accesso agli spazi comuni, compreso gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali spogliatoi, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

CAPITOLO 5: Pratiche di Igiene

5.1 Buone pratiche di igiene:

- Evitare l'uso promiscuo delle attrezzature.
- Le strutture provvedono che nelle aree di accesso agli uffici del Liceo, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani.
Ad esempio: distributori di gel igienizzante in punti di distribuzione di facile accesso, prescrizione di lavaggio mani prima e dopo accesso al proprio posto di lavoro o l'incontro con altri lavoratori;
- attività specifiche di pulizia giornaliera e di sanificazione periodica nei luoghi identificati di alto transito o alla fine dei turni di lavoro nelle aree con alternanza di squadre di lavoro.
Ad esempio una pulizia può essere prescritta quando in un luogo (spogliatoio, ufficio, postazioni di segreteria, ecc.) vengono a turnare diversi occupanti (singoli o gruppi/squadre), effettuata con sanificante per le superfici soggette a contatto diretto con la pelle delle persone.
- Deve essere garantita la sanificazione degli ambienti con frequenza di almeno una volta al giorno e comunque in funzione dei turni di lavoro. Deve essere garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

La sanificazione può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici, ecc.);

- Predisporre appositi contenitori richiudibili per la raccolta e il successivo smaltimento di eventuali fazzoletti e/o salviette e/o panni utilizzati per le diverse attività di igiene personale e di pulizia delle postazioni di lavoro o delle superfici degli ambienti;
- prevedere la disponibilità, ove ritenuto necessario, di fazzolettini di carta e/o salviettine monouso umidificate per contribuire a tenere pulita la postazione di lavoro da parte dei lavoratori;
- prevedere la disponibilità di soluzioni alcoliche con concentrazione almeno pari al 60% da utilizzarsi per il lavaggio delle mani nelle sale di attesa dell'utenza (Atrio), nei servizi igienici (specialmente nel caso in cui non sia disponibile acqua calda), e in ogni altro ambiente ove se ne valuti la necessità;
- prevedere il potenziamento dei servizi di pulizia dei luoghi di lavoro e annessi servizi igienici, in particolare per le superfici rigide quali ripiani di tavoli, scrivanie, computer, schermi, accessori, telefoni, maniglie di porte / armadi / cassettiere, lavandini, rubinetti, ecc. Per la pulizia dovranno essere utilizzati prodotti adatti ad un'adeguata pulizia e disinfezione in relazione al coronavirus 2019-nCoV. Le predette operazioni dovranno essere potenziate nelle aree aperte al pubblico predisponendo operazioni di disinfezione in particolar modo su sedie, scrivanie, computer, tastiere, oggetti, maniglie di uso all'utenza oltre che per la postazione operatore dei front-office.
- Non toccarsi il volto occhi mani e bocca a meno che le mani non siano state appena lavate
- Laddove siano presenti impianti di areazione deve essere garantita la sanificazione periodica, secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."; altrimenti ne deve essere previsto lo spegnimento, garantendo la massima ventilazione dei locali;
- Prevedere il potenziamento del sistema di raccolta, immagazzinamento e smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

CAPITOLO 6: SORVEGLIANZA SANITARIA E GESTIONE DEI LAVORATORI FRAGILI

6.1 Sorveglianza sanitaria e prioritizzazione del rientro del personale sui luoghi di lavoro

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Il medico competente segnala situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la Scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Inoltre si precisa che:

1. per l'emergenza Covid-19 non è richiesta una sorveglianza sanitaria aggiuntiva per i lavoratori che non rientrano nella definizione di contatto stretto, in quanto l'eventuale paziente ammalato è seguito presso strutture sanitarie mentre i contatti stretti sono sorvegliati.
È comunque essenziale la collaborazione del medico competente per definire eventuali misure di prevenzione aggiuntive e specifiche procedure da adottare all'interno della Scuola in base alla tipologia di attività svolta.
2. per le visite periodiche ed esami strumentali: per quanto possibile, anche in caso di superamento della scadenza periodica prevista dal piano di sorveglianza sanitaria, le visite sono rimandate sino ad emergenza terminata.
3. Le visite preassuntive/preventive possono essere effettuate evitando l'affollamento dell'ambulatorio attraverso prenotazioni dilazionate

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

6.2 Tutela dei lavoratori “fragili”

Le previsioni del protocollo nazionale di regolamentazione condiviso con le parti sociali in data 24 aprile 2020 (in integrazione al protocollo del 14 marzo 2020), in base al quale spetta al Medico Competente segnalare al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori, risultano inapplicabili nelle forme previste. Le principali motivazioni consistono non solo nelle evidenti esigenze di tutela della privacy e di rispetto del segreto professionale, ma anche nel fatto che situazioni di particolare fragilità potrebbero derivare da condizioni cliniche non correlabili all'attività professionale, oppure non note al Medico Competente, così come potrebbero appartenere a lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria.

Per l'individuazione di situazioni di particolare fragilità, in assenza di ulteriori indicazioni di livello nazionale, si ritiene che i criteri siano quelli generali stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 8 marzo 2020 e successivamente precisati dal decreto-legge 17 marzo 2020, n. 188. Tuttavia, non essendo possibile, se non ricorrendo ad improprie semplificazioni, fornire indicazioni applicabili alla complessità di ogni singolo caso, si ritiene opportuno che il Medico Competente individui la forma di tutela più appropriata per ciascun soggetto a rischio.

Si precisa comunque che in questo ambito non si ritiene applicabile, non ricorrendone le condizioni, l'espressione di un giudizio di non idoneità temporanea alla mansione specifica, ad eccezione degli ambienti di lavoro sanitari, esclusi dal campo di applicazione del presente documento.

6.3 Gestione degli infortuni

Anche la gestione di un infortunio potrebbe richiedere particolari attenzioni. In prima analisi e senza sconfinare nelle istruzioni specifiche di primo soccorso, ipotizzando che in condizioni di emergenza non possano essere rispettate le regole generali sulla distanza reciproca non inferiore ad un metro, si ritiene necessario dotare la cassetta di pronto soccorso di dispositivi di protezione del contagio aggiuntivi così come di DPI aggiuntivi quali tute monouso, mascherine FFPP2 senza filtro, protezioni degli occhi ed inoltre disinfettanti ed igienizzanti.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

CAPITOLO 7: GESTIONE DEI CASI

7.2 Gestione dei casi

- Nel caso in cui una persona presente nell'Istituto Scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, la Scuola procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- la Scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la Scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto Scolastico, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera di tipo chirurgico oppure di categoria superiore (FFP2 - FFP3);
- lavarsi accuratamente le mani.
- Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie) del malato;
- Far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.
- Procedere alla pulizia delle superfici e/o delle attrezzature di lavoro utilizzate dal dipendente

Ad ogni segnalazione di caso accertato, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria procede all'indagine epidemiologica, in base ai regolamenti internazionali di controllo delle malattie infettive, al fine di:

- individuare la possibile fonte di esposizione;
- identificare i contatti stretti.

Qualora un caso di Covid-19 sintomatico abbia soggiornato nei locali della Scuola, si applicano le indicazioni Ministeriali contenute nella Circolare del Ministero della Salute 0005443 del 22.02.2020.

Per i locali non frequentati dal lavoratore infetto, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici.

È importante avvertire le eventuali imprese appaltatrici incaricate di svolgere la pulizia dei locali, affinché il datore di lavoro di queste ultime adotti tutte le cautele necessarie in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 D. Lgs. 81/2008

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

CAPITOLO 8: IGIENE E SANIFICAZIONE

8.1 Procedure di igiene e sanificazione

In stanze, uffici, e altri ambienti, verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate:

- 1) A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati;
- 2) Per la decontaminazione si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro;
- 3) La pulizia di servizi igienici, lavandini del bagno e servizi sanitari deve essere eseguita con cura, evitando schizzi. La disinfezione deve seguire la normale pulizia utilizzando un disinfettante efficace contro i virus o ipoclorito di sodio allo 0,1%;
- 4) Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti;
- 5) Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI e seguire le misure indicate per la vestizione e rimozione in sicurezza dei DPI;
- 6) Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto; quelli riutilizzabili vanno invece sanificati.

Inoltre:

- Ogni lavoratore provvede alla sanificazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e ponti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino. La pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro da parte del singolo lavoratore. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo.
- La Scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di: locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e di svago, degli ascensori, delle parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili), bagni (sanificati più volte al giorno usando detergenti e disinfettanti), aree break (sanificate dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione delle pause e prevedere la sanificazione anche dei distributori automatici, per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti), spogliatoi (sanificati dopo ogni turno di utilizzo, in base ai turni di ingresso e uscita).
- Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia. La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 70% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti, etc.

In linea generale, quindi, le attività di pulizia dovranno essere effettuate con cadenza almeno giornaliera per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie. Es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti.

Per gli strumenti individuali di lavoro, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente.

Inoltre è importante non commettere i seguenti errori durante gli interventi, errori di seguito riassunti:

- 1) **NON FAR AGIRE IL DISINFETTANTE:** infatti tutti i disinfettanti hanno un tempo di azione (presente in etichetta e sulla scheda tecnica) espresso in minuti che deve essere rispettato. Non far agire il prodotto vuol dire renderlo inefficace.
- 2) **NON SGRASSARE/DETERGERE PRIMA DI USARE DISINFETTANTE CHIMICO:** per essere efficace ogni intervento di disinfezione deve essere preceduto da una pulizia e da una deterzione. Questo poiché lo sporco residuo può proteggere i microrganismi ed in alcuni casi inattivare il disinfettante.
- 3) **USARE DETERGENTI O IGIENIZZANTI COME DISINFETTANTI:** come abbiamo visto queste due procedure sono totalmente diverse, disinfettare permettere di uccidere i microrganismi, igienizzare vuol dire rimuovere

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

solo quelli presenti sul grasso e lo sporco residuo.

- 4) USARE I DISINFETTANTI SBAGLIATI PER CIO' CHE VOGLIO ELIMINARE: i disinfettanti sono diversi, prima di procedere nelle operazioni, scegliere quello più adatto alle esigenze.
- 5) USARE I PRODOTTI INSIEME AD ATTREZZATURE SPORCHE E NON IGIENIZZATE: quando si usano certi prodotti insieme alle attrezzature, è fondamentale che anche quest'ultime siano pulite e sanificate.
- 6) Soprattutto altra regola molto importante da seguire sempre è: NON MISCHIARE MAI I DISINFETTANTI

8.2 Procedure di igiene e sanificazione

I Coronavirus possono persistere fino a 9 giorni sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperatura. I suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0.1% - 0.5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato. Pertanto, in accordo con quanto suggerito dall'OMS, sono procedure efficaci e sufficienti una "pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti comunemente usati a livello ospedaliero (come l'ipoclorito di sodio)" o casalingo.

In particolare:

- 1) Le aree di attesa, le sale per le riunioni, etc. in cui ha soggiornato, anche per poco tempo un caso sospetto o confermato di COVID-19, devono essere ventilate con aria fresca per almeno 2 ore prima effettuare qualsiasi operazione di pulizia propedeutica alla ammissione di nuovi operatori;
- 2) Le superfici a maggior frequenza di contatto da parte degli utenti e le aree dedicate alla vestizione/svestizione dei DPI da parte degli operatori, devono essere sanificate con una cadenza superiore.
- 3) Per la decontaminazione ambientale è necessario utilizzare attrezzature dedicate o monouso;
- 4) Le attrezzature riutilizzabili devono essere decontaminate dopo l'uso con un disinfettante a base di cloro;
- 5) Il personale addetto alla sanificazione deve essere formato e dotato dei DPI previsti e seguire le misure indicate per la vestizione e la svestizione;

REQUISITI DELLE DITTE ESTERNE

Per capire però chi può effettuare le operazioni di disinfezione si dovrà tener conto il D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 "disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione", disposizioni modificate del decreto-legge n. 7/2007, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40:

- le attività di **pulizia e disinfezione** sono soggette esclusivamente alla **sola dichiarazione di inizio attività** (SCIA), da presentare alla Camera di Commercio competente, e non possono essere subordinate a particolari requisiti professionali, culturali e di esperienza professionale.
- le attività di **disinfestazione, derattizzazione e sanificazione**, di conseguenza, saranno invece destinatarie dell'applicazione sia dei **requisiti** di onorabilità e capacità economico-finanziaria e sia quelli di natura **professionale e tecnico-organizzativi**.

Quindi le ditte che possono effettuare la sanificazione hanno in visura camerale lo specifico codice ATECO 81.29.10 con specifica sulla sanificazione.

PROCEDURE DI INTERVENTO

Dopo aver scelto i prodotti più idonei e aver selezionato le attrezzature adatte per gli interventi, gli addetti dovranno indossare i DPI necessari per la sanificazione ordinaria (mascherina FFP3 o FFP2, occhiali protettivi o visiera e guanti da lavoro) In caso di sanificazione post caso covid19 si dovrà indossare anche la tuta in tyvek o similare.

Successivamente occorre:

1. Rimuovere, ove possibile, gli oggetti presenti sugli arredamenti e confinarli così da potere procedere con la loro pulizia e sanificazione in un secondo momento.
2. Distaccare attrezzature dalla corrente elettrica prima di procedere con le attività previste.
3. Effettuare pulizia meccanica dall'alto al basso.
4. Effettuare detersione e sgrassatura.
5. Effettuare Disinfezione procedendo dall'alto al basso per concludersi con il pavimento e procedendo dalla zona meno contaminata a quella più contaminata.
6. Al termine delle operazioni manuali, eseguire sanificazione mediante aerosol per il raggiungimento dei punti ciechi o le aree di difficile accesso o ozono dopo aver sanificato gli oggetti precedentemente rimossi, e riposizionati nelle loro sedi originarie.

I tessuti di divani, tende, tappeti ecc. o vanno lavati presso lavanderia con sistemi che garantiscano la

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

sanificazione oppure trattati con ozono o vapore o spray disinfettanti o disinfettanti nebulizzati.

8.3 Scelta dei prodotti

I prodotti utilizzati dovranno garantire tutte le fasi previste, ovvero la pulizia e deterzione, la disinfezione e la sanificazione.

Le indicazioni ministeriali sopra riportate, indicano come prodotti utili all'eliminazione del SARS COV 2, i seguenti prodotti: "...sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero o casalingo, quali **ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%)**, **etanolo (62-71%)** o **perossido di idrogeno (0.5%)**, per un tempo di contatto adeguato".

In realtà i disinfettanti attivi nei confronti del SARS COV 2, così come nei confronti degli altri virus rivestiti, sono:

- Accelerated hydrogen peroxide - Acqua ossigenata accelerata (0,5%)
- Benzalkonium chloride - Cloruro di benzalconio (0,05%)
- Ethyl alcohol - Alcool etilico (70%)
- Isopropanol - Isopropanolo (50%)
- Sodium hypochlorite - Ipoclorito di sodio (0,1- 0,5%)
- Sodium chlorite - Clorito di sodio (0,23%)

Tali prodotti servono quindi ad eliminare diversi microrganismi, incluso il SARS COV 2, essendo biocidi riconosciuti. I disinfettanti chimici utilizzati quindi, per essere definiti idonei, dovranno riportare in etichetta l'indicazione di presidio medico chirurgico e dovranno avere come principio attivo uno o più di queste sostanze indicate.

Oltre ai disinfettanti di tipo chimico, si possono usare soprattutto per le fasi di sanificazione anche disinfettanti di tipo fisico, come il calore oppure sistemi come l'ozono.

Si ricorda che per essere efficaci con il calore è meglio usare sistemi a calore umido piuttosto che secco, andando ad agire a circa 100°C per almeno 2/3 minuti sulle superfici da trattare. Il SARS COV 2 viene eliminato a 56°c in 30 minuti.

L'Ozono viene prodotto mediante generatori che sfruttano l'elettricità (effetto corona). Un flusso di gas (aria secca oppure ossigeno) viene fatto attraversare da una scarica elettrica ad alta tensione generata da un dielettrico in ceramica o vetro. I generatori di ozono consentono di produrre il disinfettante direttamente in loco e nel momento dell'utilizzo, ma occorre prendere molte precauzioni in quanto il gas può causare fenomeni di irritazione ed intossicazione per le persone presenti. L'ozono viene utilizzato sotto forma di gas (in assenza di persone) oppure disperso in acqua per lavaggio. Per effettuare la sanificazione con ozono si devono utilizzare macchinari certificati e soprattutto si devono utilizzare rispettando scrupolosamente quanto indicato dal produttore (soprattutto in funzione della concentrazione, il tempo e i m3 da trattare).

Anche le radiazioni con raggi UVC sono molto efficaci. Difatti i raggi UVC vanno a creare danni al DNA o RNA del microrganismo e ne impediscono la replicazione. I raggi UVC, come del resto l'ozono, vanno usati però con grande attenzione.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

CAPITOLO 9: FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

9.1 Introduzione

- L'Istituto scolastico, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi *depliants* informativi;
- In particolare, le informazioni riguardano
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

L'Istituto Scolastico, nella fattispecie il LICEO SCIENTIFICO "C. DE GIORGI" fornisce, inoltre, una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si decide di farsi promotori dell'informazione attraverso:

1. Diffusione delle informazioni provenienti dalle Istituzioni e inerenti all'individuazione di sintomi. Questo avviene mediante l'affissione di cartellonistica su tutti gli accessi e le aree di pertinenza della scuola;
2. Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio contagio;
3. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione di idonea cartellonistica;
4. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali spogliatoio (se presenti) mediante l'affissione di idonea cartellonistica
5. Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali amministrativi e di segreteria.
6. L'informazione riguarda anche tutti "gli esterni" che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture scolastiche

L'Istituto Scolastico deve provvedere a esporre presso gli uffici aperti al pubblico le informazioni di prevenzione rese note dalle autorità competenti e ne curano la pubblicazione nei propri siti internet istituzionali.

L'Istituto scolastico deve provvedere a fornire informazione a tutti i lavoratori, mediante diffusione capillare del presente documento; deve provvedere, altresì alle seguenti attività:

Affissione, in uno o più punti visibili della sede di lavoro, nonché nei servizi igienici e/o zone ristoro, del 'decalogo' estraibile del presente documento. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso un similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;

Affissione, nei servizi igienici, nei pressi dei lavamani, nonché nelle zone ristoro ove siano presenti lavandini, delle 'istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani estraibile dal presente documento.

Risulta, pertanto, di fondamentale importanza che tutti gli operatori scolastici coinvolti siano opportunamente formati e aggiornati in merito alle modalità e ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, nonché alle caratteristiche del quadro clinico di COVID-19.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

9.2 Obblighi dei lavoratori

Si raccomanda ad ogni lavoratore di adottare comportamenti di buona educazione igienica mettendo in atto le seguenti azioni preventive:

- igiene scrupolosa delle mani che deve tradursi nel lavaggio frequente delle stesse con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche a concentrazione superiore al 60%. All'operazione dovranno essere dedicati non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Nel caso di utilizzo di soluzioni alcoliche strofinare il prodotto sulle mani fino a che queste non ritornano asciutte; in **allegato** al presente documento è riportato un protocollo per il lavaggio delle mani;
- evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;
- igiene delle vie respiratorie da attuarsi adottando appositi comportamenti come starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, evitando sempre il contatto diretto con le mani;
- usare fazzoletti monouso e gettarli in un cestino chiuso provvedendo al lavaggio delle mani immediatamente dopo l'uso;
- provvedere ad alimentarsi correttamente evitando carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate, bevande non imbottigliate;
- evitare il contatto ravvicinato, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti;
- evitare luoghi densamente affollati e non sufficientemente aerati;
- pulire e disinfettare oggetti e superfici che possono essere state contaminate;
- in caso di sintomatologia quale febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie contattare il proprio medico o, se del caso, chiamare il numero verde 1500 del Ministero della Salute seguendone le indicazioni. Nel frattempo è bene stare a casa evitando di recarsi al lavoro.
- rispettare gli obblighi di cui ai Provvedimenti Regionali emanati in materia.

I Decreti emanati prevedono che *“il personale sanitario si attiene alle misure di prevenzione per la diffusione delle infezioni per via respiratoria e applica le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti previste dal Ministero della salute”*.

9.3 Allontanamento dal lavoro

Si provvederà all'allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione”.

Inoltre, come scritto precedentemente, i lavoratori con una temperatura corporea $> 37.5^{\circ}$, unitamente agli altri sintomi influenzali, hanno l'obbligo di restare a casa.

9.4 Procedura di lavaggio delle mani



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



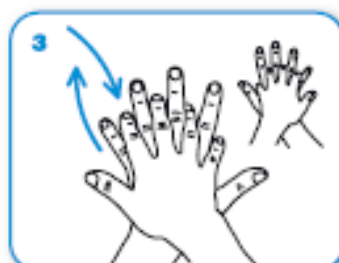
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone
sufficiente per coprire tutta la
superficie delle mani



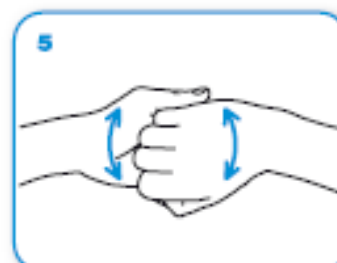
friziona le mani palmo
contro palmo



il palmo destro sopra il
dorso sinistro intrecciando le
dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo
intrecciando le dita tra loro



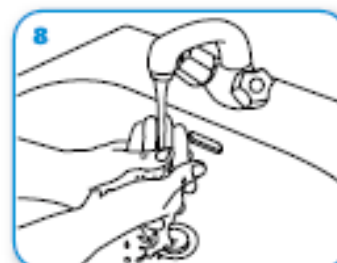
dorso delle dita contro il
palmo opposto tenendo le
dita strette tra loro



frizione rotazionale
del pollice sinistro stretto nel
palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti
ed indietro con le dita della
mano destra strette tra loro
nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani
con l'acqua



asciuga accuratamente con
una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere
il rubinetto



...una volta asciutte, le tue
mani sono sicure.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

9.5 Procedura di vestizione e svestizione

Si raccomandano le seguenti **procedure di vestizione/sgestizione**, rispettando le sequenze di seguito indicate.

Vestizione: nel locale SPOGLIATOI:

- 1) Togliere ogni monile e oggetto personale. PRATICARE L'IGIENE DELLE MANI con acqua e sapone o soluzione alcolica;
- 2) Controllare l'integrità dei dispositivi DPI (Mascherina); non utilizzare dispositivi non integri;
- 3) Indossare un paio di guanti;
- 4) Indossare idoneo filtrante facciale; (Mascherina di protezione)

Svestizione: nel locale SPOGLIATOI:

Regole comportamentali

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
- rispettare la sequenza indicata:
 - 1) Rimuovere i guanti e smaltirli nel contenitore;
 - 2) Rimuovere la mascherina FFP2 oppure FFP3 (a seconda del modello utilizzato) maneggiandola dalla parte posteriore e smaltirla nel contenitore;
 - 3) Praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone.

9.6 Procedura di lavaggio mani con formulazione a base alcolica

1. Versare pochi millilitri di soluzione nel palmo scegliendo se possibile la formulazione in gel;
2. sfregare il palmo destro sul dorso della mano sinistra con le dita intrecciate e viceversa;
3. sfregare a palmo a palmo con le dita intrecciate;
4. frizionare il dorso delle dita con il palmo della mano con le dita interbloccate;
5. strofinare la punta delle dita di ogni mano contro il palmo della mano opposta;
6. sfregare fino a completa asciugatura.
7. La frizione con soluzione alcolica deve durare complessivamente 30-40 secondi.

Una volta asciutte, le tue mani sono sicure



Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



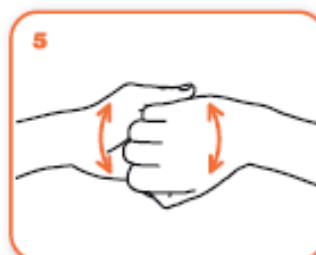
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

9.7 Istruzioni indossamento mascherina

1. Prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica (igienizzanti per le mani concentrazione di alcool di almeno il 60%)
2. copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto
3. evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
4. quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere monouso;
5. toglila la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

Procedura

1. Aprire la maschera
2. Sagomarla sulle fattezze del naso
3. Infilare la sezione inferiore della cinghia sulla testa attorno al collo
4. Infilare successivamente quella superiore sopra le orecchie

Dopo avere sagomato la clip attorno al naso e avere garantito una buona adesione sul viso, è necessario eseguire due test di controllo:

5. Portare le mani come mostrato nella fig.5 ed espirare in modo vigoroso,
6. Portare le mani come nella fig.6 ed inspirare vigorosamente.



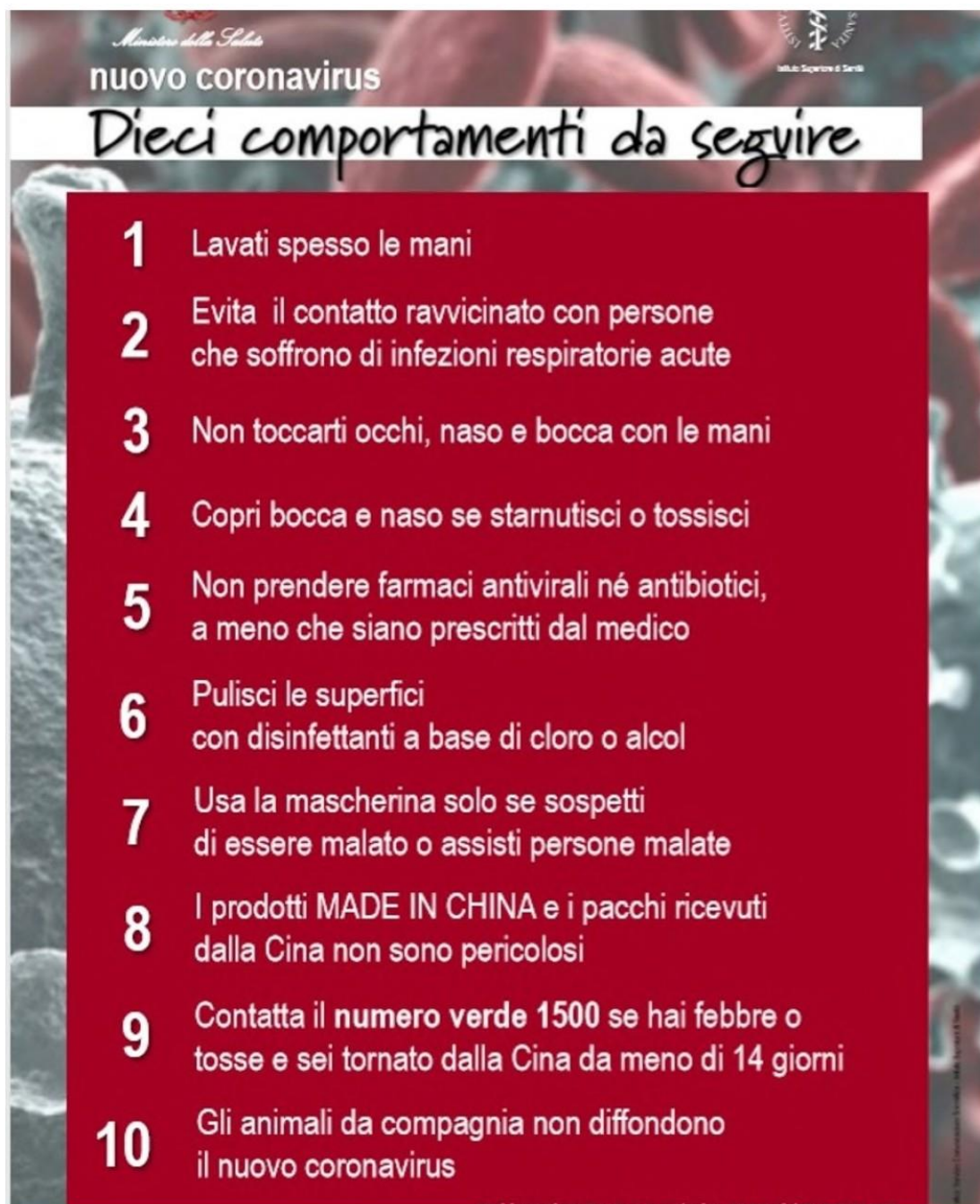
CAPITOLO 10: CARTELLONISTICA

Il datore di lavoro fornisce ai propri lavoratori una corretta informazione:

- sui percorsi ufficiali individuati;
- sull'adozione di modalità comportamentali universali per ridurre il rischio di contaminazione;
- sulle misure igieniche adottate dalla Scuola;

Tale compito sarà reso possibile da una adeguata diffusione di materiali informativi per l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento tramite affissione di materiale cartaceo.

10.1 Opuscolo informativo (decalogo)



10.2 Indicazioni generali di prevenzione e protezione



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

10.3 Cartellonistica da posizionare agli accessi

MISURE DI RIDUZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS			
	È fatto divieto di accesso nella scuola da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili È fatto divieto di accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus		
Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:			
	Sintomi quali febbre (37,5°C), tosse, difficoltà respiratorie		Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione
È vietato l'accesso a Scuola ma è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico. Dovrà immediatamente chiamare il			
NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500			
	Lavare frequentemente le mani Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi Pulire le superfici con soluzioni detergenti / sanificanti		Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi prima di averle lavate Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi gli occhi e la bocca con le mani
	Utilizzare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati in appositi cestini		Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

	Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri Coprirsi la bocca se si tossisce o starnutisce		Se possibile mantenere la distanza di 1 metro dalle persone Scegliere di effettuare meeting a distanza
--	--	--	---

10.4 Cartello da apporre alla timbratrice / front desk

REGISTRAZIONE DEGLI INGRESSI E USCITE	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della timbratura può rappresentare un rischio di contagio	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori i successivi comportamenti	
	Prima di timbrare, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la timbratrice
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dal lavoratore che sta timbrando e, se in coda in attesa di timbrare, dal lavoratore precedente
	Dopo aver timbrato, non sostare nei pressi della timbratrice in modo da non formare assembramenti

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

Durante la giornata di lavoro, rispettare le seguenti indicazioni:

- Rimanere ad un metro di distanza degli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, utilizzare idonee misure anti contagio e di prevenzione;
- Non scambiarsi baci, abbracci o strette di mano;
- Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
- Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
- Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare in appositi contenitori dopo ogni utilizzo

10.5 Cartello da esporre presso i distributori automatici

FRUIZIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa può rappresentare un rischio di contagio	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori i successivi comportamenti	
	Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso la il distributore automatico
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quanto prelevato. Qualora gli spazi non permettessero di rispettare tali distanze rimanere all'esterno dell'area di ristoro avendo cura di mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri lavoratori in coda
	Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo non sostare nei pressi del distributore ma posizionarsi ad una distanza di almeno un metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando cibi e/o bevande. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permettere la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.
Durante la giornata di lavoro, rispettare le seguenti indicazioni: • Rimanere ad un metro di distanza degli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, utilizzare idonee misure anti contagio e di prevenzione; • Non scambiarsi baci, abbracci o strette di mano; • Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; • Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; • Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare in appositi contenitori dopo ogni utilizzo	

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

10.6 Cartello da esporre all'ingresso degli spogliatoi

FRUIZIONE DEGLI SPOGLIATOI E DELLE DOCCE	
Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e in particolare delle docce può rappresentare un pericolo di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori i successivi comportamenti	
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone che stanno frequentando lo spogliatoio Qualora gli spazi non permettessero di mantenere questa distanza, rimanere all'esterno, avendo cura di mantenere la distanza di almeno un metro dagli altri lavoratori in coda Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di un metro dagli altri lavoratori. Qualora si usino le docce prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia Non utilizzare una doccia, quando quella immediatamente a fianco viene impiegata da un altro lavoratore
	Una volta terminata la fruizione dello spogliatoio abbandonare l'ambiente in modo da consentire la fruizione da parte degli altri lavoratori
Durante la giornata di lavoro, rispettare le seguenti indicazioni: • Rimanere ad un metro di distanza degli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, utilizzare idonee misure anti contagio e di prevenzione; • Non scambiarsi baci, abbracci o strette di mano; • Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; • Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; • Non toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare in appositi contenitori dopo ogni utilizzo	

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

10.7 Cartello da esporre nelle zone di carico e scarico (FORNITORI ESTERNI)

CONSEGNA E PRELIEVO DI MATERIALE	
Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nell'area di consegna / spedizione
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori i successivi comportamenti	
	Una volta scesi dal mezzo di trasporto igienizzarsi le mani usando gel idro alcolico (concentrazione minima di alcol 60%) o altro sistema equivalente.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone che stanno aspettando di scaricare o caricare o dai lavoratori della Scuola impegnati nelle attività di carico e scarico Non scendere dal mezzo se non esclusivamente per il tempo strettamente necessario per aprire i portelloni o il telone. È fatto divieto di entrare in qualsiasi locale Scolastico. Le bolle e il materiale di piccole dimensioni vanno lasciati negli appositi alloggiamenti indicati. Qualora sia necessario l'uso di mezzi, richiedere l'intervento del personale avendo cura di rimanere all'interno della cabina di guida per l'intera durata delle operazioni
	Dopo aver terminato abbandonare lo spazio di carico e scarico

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

CAPITOLO 11: CONTROLLO E LIMITAZIONE DEGLI ACCESSI ESTERNI

Controllare gli accessi, individuando due soli accessi per la gli alunni (accesso principale e accesso utenza con ridotte capacità motorie) e un accesso per i dipendenti.

Limitare l'accesso dall'utenza esterna, consentendo l'accesso a un solo genitore di alunno alla volta.

L'accesso con automezzo sarà consentito solo ad alunni con difficoltà motorie, con un solo accompagnatore. È sospesa la validità di ogni altro tipo di permesso di ingresso per autovetture concesso agli alunni e/o dipendenti.

Sarà consentito il transito a piedi agli alunni portatori di Handicap con un solo accompagnatore.

È stato attivato uno stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come utenti, fornitori e/o appaltatori eccetera), per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori.

11.1 Modalità di accesso dei fornitori esterni

In caso di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione che ricadono nel campo di applicazione dell'art. 26, c.3 del D. Lgs. 81/08, sarà necessario considerare le seguenti misure per ridurre il rischio di contagio e diffusione del CoViD-19 legato alla sovrapposizione delle attività tra il committente e l'appaltatore:

1. Per l'accesso, i fornitori dovranno rispettare i percorsi di transito e uscita e dovranno transitare il minor tempo possibile al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza dei reparti / uffici coinvolti;
2. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi.
3. È fatto divieto agli autisti di entrare in qualsiasi locale Scolastico senza essere autorizzati.
4. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico che prevedono la scesa dal mezzo, il trasportatore:
 - Dovrà scendere dal mezzo se non esclusivamente per il tempo strettamente necessario per aprire i portelloni o il telone;
 - dovrà indossare gli idonei DPI (mascherina e guanti);
 - dovrà igienizzarsi le mani usando gel idro alcolico (concentrazione minima di alcol 60%) o altro sistema equivalente qualora non indossi i guanti;
 - avrà il divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone che stanno aspettando di scaricare o caricare o dai lavoratori della Scuola impegnati nelle attività di carico e scarico
 - dovrà lasciare le bolle e il materiale di piccole dimensioni negli appositi alloggiamenti indicati.
5. Dopo aver terminato le operazioni, il trasportatore dovrà abbandonare lo spazio di carico e scarico.
6. I fornitori / trasportatori e/o altro personale esterno dovrà utilizzare, in caso di estrema necessità i servizi igienici dedicati, possibilmente diversi da quelli utilizzati dal personale dipendente della Scuola, che gli saranno indicati; per essi è garantita una adeguata pulizia giornaliera.
7. È ridotto l'accesso ai lavoratori di ditte esterne; qualora fosse necessario il loro accesso (impresa di pulizie, manutenzione, ecc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole stabilite dalla Scuola e indicate nella cartellonistica esposta, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali scolastici, ed indossare gli idonei DPI.
8. In caso di accesso alle aree comuni della struttura (aree atrio, macchina distributrice automatica, caffè ecc, impianti tecnologici, ecc.), tutto il personale esterno è tenuto a rispettare tutte le regole stabilite dalla Scuola e indicate nella cartellonistica esposta.
9. Le norme del Presente protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e/o provvisori all'interno dei siti e delle aree di pertinenza della scuola.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

10. In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
11. La Scuola, committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo di sicurezza scolastico e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

11.2 Misure per ridurre o evitare assembramenti.

Saranno sospesi tutti i programmi di eventi culturali e scientifici nella sala convegni (disposizione già emanata a far data dal 2020, sino a data da destinarsi).

Limitazione delle visite di genitori degli alunni al solo turno mattutino e comunque per non più di una persona per alla volta.

Vigilare sul rispetto rigido degli orari di visita.

CAPITOLO 12: VERBALE DI CONSEGNA MASCHERINA CON FILTRO

In data _____, io sottoscritto cognome: _____ nome: _____
ricevo dal dirigente scolastico e/o anche tramite suo delegato quale preposto i seguenti DPI:

- ☐ Mascherina FFP2;
- ☐ Mascherina chirurgica;
- ☐ Guanti.

Dal momento della consegna è implicito per il lavoratore l'obbligo di indossarla in tutte le fasi lavorative. Dichiaro di farne uso esclusivamente personale e di non cedere la maschera a terzi, né al lavoro né fuori dal lavoro, in nessun caso e per nessun periodo di tempo, nemmeno il più breve. La buona conservazione della maschera, dal momento della consegna, è esclusiva responsabilità del lavoratore che la riceve.

Mi impegno a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato ogni deterioramento della maschera che possa renderla non efficace.

Di seguito le istruzioni per indossare la maschera:

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1

Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2

Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3

Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4

Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5

La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

Firma del lavoratore

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	---	--

CAPITOLO 13: PRIVACY

Il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, del 14 marzo 2020 e successive modifiche del 24 aprile 2020 (in seguito, “Protocollo”), contiene importanti disposizioni circa l’applicazione del Regolamento (UE) 679/2016 (anche detto “GDPR”).

Nella **Nota 1 del paragrafo 2**, rubricato “Modalità di ingresso a Scuola”, del citato Protocollo, **vengono fornite importanti e dettagliate informazioni sull’applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.**

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:

- 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. (Se tale rilievo sia possibile che venga messo in atto) È possibile identificare l’interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l’accesso ai locali scolastici;
- 2) fornire l’informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l’informativa può omettere le informazioni di cui l’interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell’informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l’implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell’art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell’eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d’emergenza;

- 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati.

In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19);

- 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all’ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto scolastico, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l’attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

Le medesime indicazioni sono valide anche qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l’assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con i soggetti risultati positivi al Covid - 19, costituendo l’acquisizione della dichiarazione un trattamento di dati.

	INTEGRAZIONE DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE DEL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA -SARS-CoV-2 - (Covid-19) Rev. 02 del 15/05/2020
--	--	--

CONCLUSIONI

Il presente Documento:

- è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

ATTESTAZIONE DELLA DATA DI ELABORAZIONE 25.04.2020

Ai sensi dell'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008 s.m.i., il datore di lavoro attesta che la presente relazione è stata redatta nella data riportata in calce sulla prima e ultima pagina. La veridicità di quanto su esposto è sottoscritta, a prova della data, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e dal Medico Competente.

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE ART. 29 D.LGS. 81/2008

Il Medico Competente dichiara di avere collaborato alla valutazione dei rischi lavorativi ed alla stesura della presente relazione.

Il R.S.P.P. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dichiara di avere collaborato alla valutazione dei rischi lavorativi ed alla stesura della presente relazione.

Il R.L.S. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dichiara di essere stato consultato in ordine alla valutazione dei rischi e di avere disponibilità della presente relazione.

FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro	Dott.ssa Giovanna CARETTO	
RSPP	Ing. Rocco TARANTINI	
Medico competente	Dott.ssa Annunziata BAGLIVO	
RLS	Prof. Enrico PECCARISI	

Lecce, Li 15/05/2020